



Protagonista silenziosa di secolari vicende, la piazza è per antonomasia il cardine della vita urbana: snodo d'affari pubblici e privati, teatro del potere civile, feudale e religioso, luogo di incontro e di svago. La sua genesi costituisce sempre un momento nodale nello sviluppo urbanistico dei centri abitati che, sin dalle origini medievali, si coagulano intorno a slarghi e corti generati quasi spontaneamente all'ombra di cattedrali e castelli.

Dal Gargano al Subappennino dauno, passando per la distesa pianura del Tavoliere, si può riscoprire la storia di questa terra e dei suoi centri, lasciandosi avvolgere dalla miriade di piazze e piazzette in un abbraccio di forte suggestione. Slarghi, corti, piazze, affacciate sull'Adriatico o rinchiusse come scrigni tra le torri e i palazzi delle città montane documentano un fluire di storia che qui scorre a testimonianza del passaggio di Dauni, Romani, Longobardi, Bizantini, Normanni, Svevi, Aragonesi, Spagnoli e Francesi fino alle soglie dell'età contemporanea.



Carpino. Piazza del Popolo, chiesa di San Cirillo
(foto R. Tanzella)

LA STORIA IN PIAZZA

La città di San Severo, sin dal Medioevo fiorente cittadina, documenta una singolare vicenda urbanistica in cui il rovinoso terremoto del 1627 costituì il presupposto della rinascita e della risistemazione della città. Una piacevole passeggiata nel centro antico di questa popolosa cittadina guida alla scoperta di slarghi e piazze rese nobili dalla presenza di importanti edifici civili e religiosi. In corrispondenza della Porta del Mercato, si allarga l'ampio **Largo Carmine o Piazza Aldo Moro**, su cui prospettano le chiese di Santa Maria della Pietà, del Carmine, di S. Onofrio oltre che gli eleganti palazzi de Lucretiis, Masselli, Fraccacreta. Da qui si può raggiungere l'attuale **Piazza Municipio** che si snoda intorno all'ex monastero dei Celestini. Nel XVIII secolo, il complesso fu coinvolto nel rinnovamento barocco della veste urbana, venendo così a determinare la caratteristica forma ad "L" della nuova piazza. Annessa al monastero è la chiesa della Trinità che, ricostruita nel XVIII secolo, conserva importanti opere del Settecento napoletano. Da secoli il cuore religioso della città, **Piazza Cattedrale** è un piccolo slargo sul quale si erge la chiesa fondata nell'XI secolo lungo l'arteria viaria Civitate-Foggia. Innalzata a sede episcopale nel 1580, attualmente è un imponente edificio frutto di rifacimenti del XVII-XVIII secolo.



San Severo. Piazza Municipio, ex monastero dei Celestini

SAN SEVERO E LE SUE PIAZZE

Il cuore antico di Foggia, percorso dall'importante arteria di via Arpi, è scandito da numerose piazze coincidenti con i luoghi chiave dell'assetto medievale della città. **Piazza Federico II** richiama alla memoria il fastoso palazzo che, nel 1223, l'imperatore svevo fece costruire nei pressi della piazza della Pescaria e della Porta Grande. Restano soltanto l'archivolto su mensole-aquila e l'iscrizione, attualmente murati all'esterno del Museo Civico. Poco oltre si schiude la **Piazza della Cattedrale**, in cui si staglia la chiesa vescovile fondata nel XII secolo e dedicata alla Madonna dei Sette Veli o Iconavetere, l'icona medievale della Vergine prodigiosamente ritrovata avvolta in drappi tra le acque di uno stagno. Al di fuori del perimetro delle mura medievali, ormai scomparse, si

aprono altre importanti piazze coincidenti con altrettanti punti nodali della vicenda urbana. Nei pressi di Porta Arpana è la **Piazza Piano delle croci**, l'area dell'antico Piano delle Fosse, ovvero i depositi sotterranei per la raccolta del grano del Tavoliere. Sulla piazza si apre la chiesa settecentesca di San Giovanni Battista preceduta dalla colonna sormontata dalla *Crocifissione* e dalla *Madonna con Bambino* del 1543. Fuori Porta Reale, importante è la **Piazza XX Settembre**, anticamente nota come piazza Dogana Nuova. Tra il 1734 e il 1762 vi fu costruito il Nuovo Palazzo della Dogana delle Pecore, imponente edificio che vide alternarsi

importanti architetti napoletani come Giustino Lombardi, Luigi Vanvitelli e Felice Bottiglieri. Sulla piazza si affacciano anche il Palazzo Filiasi e la chiesa neoclassica di San Francesco Saverio. Un momento centrale nell'espansione otto-novecentesca della città è rappresentato dalla pentagonale **Piazza Cavour** delimitata dallo scenografico colonnato dorico che precede la neoclassica Villa Comunale progettata dall'architetto Luigi Oberty nel 1820.

Foggia. Cattedrale di Santa Maria Iconavetere



Foggia. Piazza XX Settembre, chiesa di San Francesco Saverio



FOGGIA CITTÀ IMPERIALE

La città di Manfredonia, fondata nel 1256 dal figlio di Federico II, Manfredi, costituisce un esempio importante di urbanistica medievale rispondente ad un preciso schema d’impianto a scacchiera. Il suo centro storico, nonostante i rifacimenti, offre suggestive fughe prospettiche intervallate da piazze, slarghi e cortili su cui si affacciano chiese, dimore signorili e sobri edifici imbiancati a calce. La vita cittadina scorre entro un tessuto urbano impostato secondo assi viari disposti parallelamente alla linea di costa e si coagula nelle centrali **Piazza del Popolo** e **Piazza Duomo**, ritenuta dagli studiosi un interessante esempio di piazza medievale di forma quadrangolare.

Sulla prima prospetta il Palazzo Comunale, in origine il Convento dei Padri Predicatori annesso alla chiesa di San Domenico. L’edificio rappresenta una pagina fondamentale del gotico pugliese legato alla committenza angioina. La facciata conserva il portale originale della fine del XIII secolo, mentre l’interno ingloba i resti della Cappella della Maddalena eretta da Carlo II d’Angiò nel 1294. In piazza Duomo si erge la Cattedrale che, ricostruita tra XVII e XVIII secolo, accoglie la statua e l’icona della *Madonna di Siponto*, due manufatti di grande pregio artistico, annoverati tra i capolavori del Medioevo pugliese.

MANFREDONIA



Sannicandro Garganico. Castello

Dalle aspre rocce del Gargano alle più morbide alture del Subappennino dauno si sviluppa un percorso impervio, irto di saliscendi e tornanti che fanno cornice a sorprendenti scenari urbani stretti intorno a suggestive piazze, scrigni nascosti da riscoprire con gli occhi del viaggiatore moderno. Il centro medievale di **Ischitella**, caratterizzato da un impianto a lisca di pesce, si distingue per la piazza Marchese De Vera d’Aragona che è un suggestivo belvedere panoramico arricchito dal palazzo che il principe Francesco Emanuele Pinto fece edificare nel 1714 sui ruderi del castello, incorporandone una torre. A **Sannicandro Garganico** il Castello, edificato nel 1238 e rimaneggiato nel XVIII secolo, prospetta sull’omonimo largo che funge da cerniera tra il borgo medievale e l’espansione dell’età moderna. L’antico Castel Caprile, divenuto poi **Carpino**, ha il suo centro vitale nell’accogliente piazza del Popolo, scenograficamente incorniciata dalla facciata tardobarocca della Chiesa di San Cirillo che,



Veduta di Manfredonia da G. B. Pacichelli, *Il Regno di Napoli in prospettiva*, Napoli 1703 (foto da G. B. Pacichelli, Napoli 1703, ristampa anastatica, Sala Bolognese 1975)

sul fianco, conserva ancora i resti dell’antico prospetto medievale. Affacciato sul lago di Varano da cui prese il nome nel 1862, il borgo di **Cagnano Varano** mostra nel suo assetto le trasformazioni dovute alle vicende feudali di Età moderna. La piazza antistante il Palazzo Baronale, luogo nevralgico della città, coincide con l’avvio di corso Giannone, il via-lone intorno a cui si definì lo sviluppo urbano settecentesco. A **San Giovanni Rotondo**, storicamente attraversata dalla Via Francigena per Monte Sant’Angelo, l’attuale piazza Padre Pio coincide con lo snodo nevralgico dell’antico abitato medievale dove era la Porta Maggiore. L’area, arricchita della statua bronzea di San Pio realizzata da Pericle Fazzini, è incorniciata dal fianco della chiesa matrice di San Leonardo e dal prospetto del Palazzo Cavaniglia.



San Giovanni Rotondo. Piazza Padre Pio

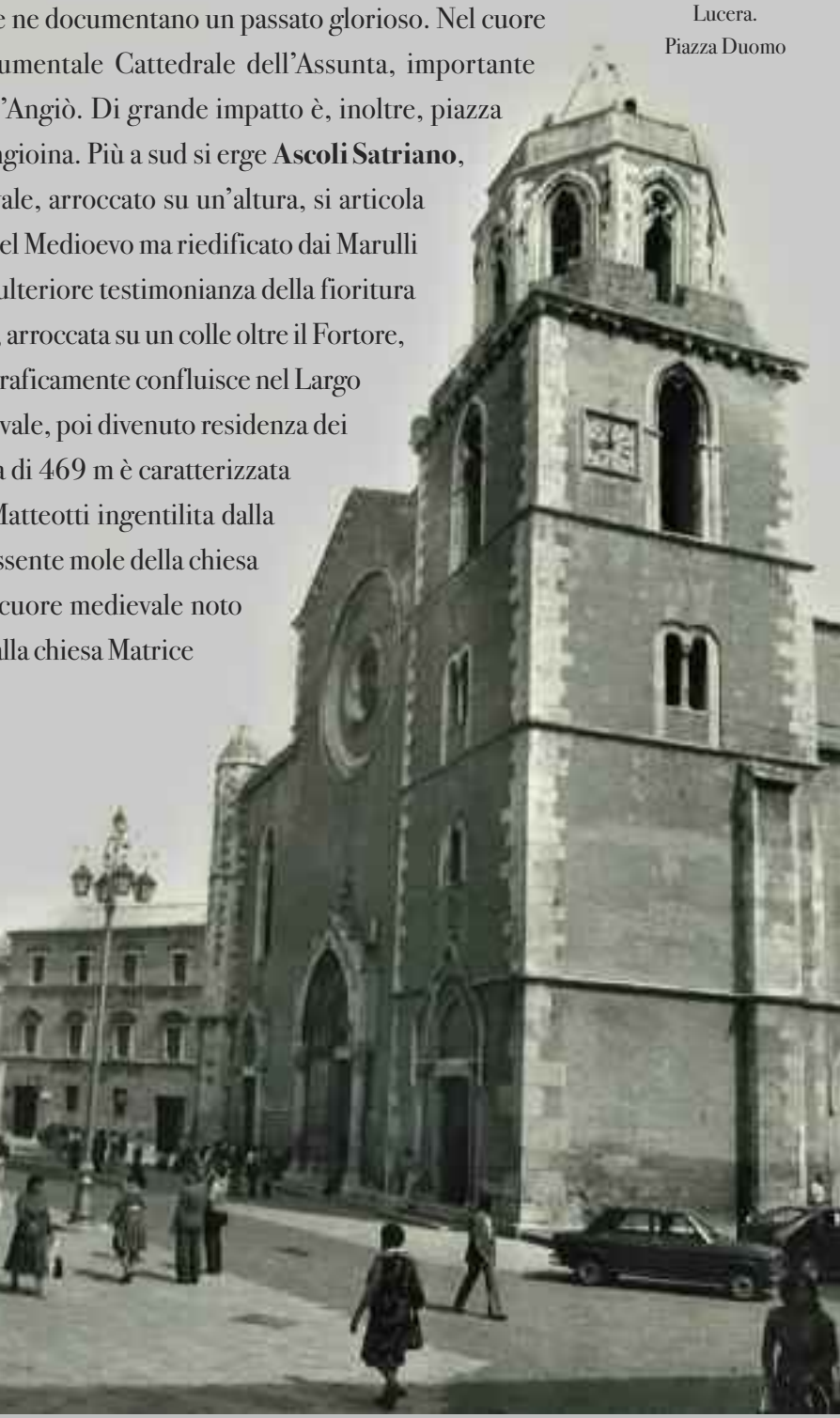
DAL GARGANO ...

Adagiata ai piedi dei Monti Dauni, **Lucera** conserva pregevoli monumenti che ne documentano un passato glorioso. Nel cuore della città si apre piazza Duomo resa celebre per la presenza della monumentale Cattedrale dell’Assunta, importante testimonianza di architettura gotica in Puglia, voluta nel 1300 da Carlo II d’Angiò. Di grande impatto è, inoltre, piazza Matteotti che offre una scenografica veduta sui resti della possente fortezza angioina. Più a sud si erge **Ascoli Satriano**, città densa di testimonianze archeologiche daune e romane. Il borgo medievale, arroccato su un’altura, si articola intorno a due nuclei fondanti: largo Castello dove è il palazzo feudale fondato nel Medioevo ma riedificato dai Marulli nel 1679 e largo Cattedrale dove è la Cattedrale di Santa Maria della Natività, ulteriore testimonianza della fioritura romanica che tra XI e XII secolo investì la Puglia. La cittadina di **Serracapriola**, arroccata su un colle oltre il Fortore, presenta la sua veste settecentesca nello stradone di corso Garibaldi che scenograficamente confluisce nel Largo Vittorio Emanuele III dominato dalla mole turrita del castello di origine medievale, poi divenuto residenza dei vari feudatari. **Biccari**, città di impianto altomedievale, collocata ad un’altezza di 469 m è caratterizzata dall’alto torrione medievale in piazza Torre. Merita una sosta anche piazza Matteotti ingentilita dalla fontana Monumentale e da un’esedra a gradoni; nel centro antico si erge la possente mole della chiesa Matrice dell’Assunta, riedificata nel XIX secolo. A **Pietramontecorvino**, il cuore medievale noto come Terra Vecchia è nobilitato dal Castello Ducale, dalla Torre normanna e dalla chiesa Matrice di Santa Maria Assunta, tutti raccordati da un nugolo di slarghi e viuzze.

Lucera. Piazza Duomo



Serracapriola. Castello



... AI MONTI DAUNI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA



Puglia
viaggiareinpuglia.it



© 2008 MP Mirabilia S.r.l. per i testi e il progetto grafico